PRIMO PIANO Il Sole 24 Ore 12 NOVEMBRE 2026

Its Academy, infrastruttura strategica per il futuro dell'Italia e dell'Europa

Claudio Tucci

«Gli Its Academy sono ormai diventati un'infrastruttura strategia per il futuro dell'Italia e dell'Europa». È questo il messaggio, forte, lanciato all'evento «I T4lenti del Fut2ro - Filiera formativa tecnologico-professionale. Competenze ed eccellenze per la competitività del Paese», ospitato ieri presso il Parlamento europeo a Bruxelles. Un primo appuntamento che ha riunito rappresentanti delle istituzioni europee e nazionali, del mondo della formazione, della ricerca e delle imprese per approfondire le prospettive della filiera formativa tecnologico-professionale, il modello 4+2, e il ruolo strategico delle competenze avanzate per l'innovazione, l'occupazione e la competitività del sistema produttivo italiano ed europeo.

«L'Italia porta anche in Europa la riforma dell'istruzione tecnico-professionale 4+2, che abbiamo già portato in diverse realtà extraeuropee,

come Etiopia, Egitto, Tunisia, Algeria, Argentina e prossimamente andrò in India, su cui c'è grande interesse anche tra alcuni Paesi europei», ha detto il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che ha guidato, assieme al vice presidente di Confindustria per l'Education e l'Open Innovation, Riccardo Di Stefano, la folta delegazione di Its Academy giunta a Bruxelles (e accolta dal vicepresidente del Parlamento europeo, Antonella Sberna, assieme a tanti rappresentanti dei gruppi politici Ue, tra cui gli eurodeputati Benedetta Scuderi, Elena Donazzan e Salvatore De Meo).

Grazie al Pnrr, gli Its sono passati da 10mila a 41mila iscritti in cinque anni, rinnovando (o, in molti casi, costruendo ex novo) migliaia di laboratori d'avanguardia per rendere ancor più performante l'offerta formativa (i tassi d'occupazione medi sono dell'80%, con punte del 90/100% in moltissimi territori). La loro peculiarità distintiva (rispetto ad altri modelli di formazione terziaria professionalizzante presenti negli Stati membri) è il ruolo delle imprese. Le aziende infatti non si limitano a indicare i fabbisogni di competenze: siedono nella governance delle Fondazioni, progettano i percorsi, insegnano in aula e accolgono gli studenti nei propri processi produttivi.

Per tutto questo gli Its ora «vanno sostenuti - ha sottolineato il presidente della rete nazionale Its Italy, Guido Torrielli, rivolgendosi a istituzioni Ue e nazionali -. Occorre riservare alle Fondazioni Its Academy una quota specifica e adeguatamente dimensionata del Fondo Sociale Europeo (FSE), destinata al sistema nazionale dell'istruzione tecnologica superiore. Una richiesta accompagnata dalla necessità di semplificare gli adempimenti burocratici e definire un modello di finanziamento strutturale, in grado di garantire stabilità e programmazione nel lungo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA